TAVOLA CCXCIX.

RELIGIOSO PORTACROCE O CROCIFERO IN ITALIA

L'ordine de' religiori crociferi in Italia, al presente abolito, ebbe la sua fondazione prima che il pontefice Alessandro III salisse alla cattedra apostolica. Poichè quel papa, mentre cercava scampare alle persecuzioni di Federico Barbarossa, trovò asilo in parecchi monisteri di quest' ordine. Laonde tornato che fu pacificamente al suo soglio, egli, per dir così, rinnovollo, dandogli nel 1169 una regola e delle costituzioni e pigliandolo a proteggere.

Harman Schedel, nelle sue cronache, dice, che Innocenzo IV, trovandosi in Lione, diede anch' egli dei regolamenti a questi religiosi, ingiungendo loro di portar sempre una croce in mano; e Clemente IV volle che il monastero e lo spedale di santa Maria di Morello in Bologna fosse capo di quest' ordine.

Le guerre che si accesero in Italia afflissero oltremodo l' ordine; e sotto Eugenio IV vi s' introdusse un rilassamento notevole di disciplina. Pio II si adoperò gagliardamente onde ristabilirvela; fece a tal' uopo nuovi regolamenti, confermò i privilegi ai religiosi concessi da' suoi predecessori, e ordinò nel concilio di Mantova, tenuto nel 1459, che essi religiosi in avvenire portassero una tonaca con uno scapolare, un mantello e un grande cappuccio, ogni cosa di color turchino, invece di bigio usato per lo innanzi, e che avessero in mano una croce di argento, conforme avevano costume.

A poco a poco peraltro ricadeva l' ordine nella rilassatezza,

talchè san Pio V dovette ridurlo a stato migliore. Ma, nel 1656, Alessandro VII, vedendo che i disordini non si erano spenti, e disperando di poter operare in guisa che i religiosi tornassero alla regola dell' ordine, soppresseli affatto. Essi avevano per arme, in campo azzurro, tre montagne verdi con tre croci d' oro piantate sulla cima di esse, con questo motto - *super omnia* -.

Si vegga Benedetto Leoni - *Origine e fondazione dell' ordine de' crociferi* -.

I religiosi crociferi, o *portacroce*, oltre l' Italia, fiorivano anche in altre parti della cristianità. Ve ne furono in Irlanda, prima dello scisma d' Inghilterra, conforme racconta il sig. Alleman nella sua storia monastica dell' Irlanda. Matteo Parisio ne dice che in Inghilterra vi andarono nel 1244; e Dodworte e Dugdale ricordano i conventi da essi posseduti in quel regno prima che si staccasse dal cattolicismo.

Quest' ordine stesso fu fondato ne' paesi Bassi sotto Innocenzo III nel 1211 dal padre Teodoro de Celles, e da diversi pontefici venne approvato e confermato. Portavano siffatti religiosi, ne' primi anni della loro istituzione, una sottana nera con uno scapolare bigio, e al di sopra una lunga cappa nera con un lungo cappuccio; mutarono poi la sottana nera in bianca, per una bolla di papa Clemente VIII. Sul fine del diciassettesimo secolo cambiarono ancora la figura del loro abito, adottando una sottana bianca ed uno scapolare nero su cui, nella parte che cuopre il petto, scorgevasi una croce rossa e bianca. Assistendo poi al coro usavano, nell' estate una cotta con una mozzetta nera; e andando per la città indossavano un mantello nero come gli ecclesiastici.

Si possono consultare circa quest' ordine ne' paesi Bassi,

N. Cimoni dis. Ferd. Carlo Gio. Albregni dis. N. Monetti inc.

Canoni.ª dell' Ord.º di S. Gia.º della Spa.ª in Abi.º da Coro.

V. VII. T. CCCI.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Albergni dis. N. Monetti inc.

Canonico Regol.e di S. Gia.o della Spada

Pierre Verduc
en 1681 - Du
des droits des r
livre II, traité
dini religiosi,

Anche
crociferi colla
B. Agnese di
religiosa fran
rendersi mon
correndo l'an
do di casa, u
a otto punte
dal sinistro
tello che n
spalle.

Si con
gano anche i
- L'Helyot,

CANONICHESSA
DA CORO.

Correnc
e di Galizia Fe
a Compostella

Pierre Verduc, *vie du P. Teodore de Celles, imprimée a Perigueux en* 1681 - Du Brevil et Malingre, *antiquites de Paris* - Chopin, *traité des droits des relig. et monast. livre* I, *traite* II, *parag.* 17 *et* 22, *et livre* II, *traité* I, *parag.* 21, ed altri autori che scrissero degli ordini religiosi, compreso il critico *Helyot*.

Anche nel regno di Boemia furonvi i religiosi *portacroce* o crociferi colla stella. La loro istituzione si deve attribuire alla B. Agnese di Boemia, figliuola di Ottocario I, re di quel regno, religiosa franciscana. Ella fondò un ospedale in Praga, prima di rendersi monaca, e lo pose sotto l' invocazione dello Spirito santo, correndo l'anno 1234, dandolo ai religiosi crociferi. Eglino uscendo di casa, usarono l' abito degli ecclesiastici con una croce rossa a otto punte, sotto cui una stella del medesimo colore, il tutto dal sinistro lato. In coro non indossarono cotta, ma sì un mantello che non giungesse oltre le ginocchia, e raccolto dopo le spalle.

Si consulti il Bollano *tom.* I *mart. pag.* 518 *e* 52 - e si veggano anche il Pontano, *Bohem. sac.* - Il Vadingo, *annal. minor. to.* I - L' Helyot, *tom.* II.

TAVOLE CCC E CCCI.

CANONICHESSA DELL' ORDINE DI S. GIACOMO DELLA SPADA IN ABITO DA CORO. CANONICO DELL' ORDINE STESSO IN ABITO SIMILE

Correndo l' anno 1170, mentre teneva il regno di Lione e di Galizia Ferdinando II, i mori infestavano per modo le vie che a Compostella conducevano, da impedire i pellegrini che in que-